

In difesa della C. I. e delle libertà democratiche

Oggi prosegue lo sciopero alla Manifattura tabacchi

La direzione vuol mantenere la punizione contro i due dirigenti sindacali per il messaggio inviato a Gronchi - Un telegramma di solidarietà della C.I. della Zecca

La lotta intrapresa dalle maestranze della Manifattura tabacchi contro l'arbitrario provvedimento preso a carico del segretario e del vice segretario della Commissione interna (l'uno iscritto alla CGIL e l'altro alla CISL) è proseguita nella giornata di ieri con lo sciopero. Tutti i tentativi fatti per rimuovere dall'incarico l'amministrazione dei Monopoli sono falliti e le maestranze, come avevano già preannunciato, hanno effettuato la seconda giornata di sciopero consecutiva.

I fatti sono noti: nei giorni scorsi, nell'ora della refezione, la Commissione interna aveva presentato ai lavoratori un ordine del giorno indirizzato al presidente Gronchi in cui — dopo aver accennato ai problemi di massimo interesse per la categoria, lasciati insoluti dai precedenti governi — si auspicava che, nella scelta degli uomini che avrebbero dovuto formare il nuovo governo, il Presidente della Repubblica tenesse conto delle aspirazioni e degli interessi delle classi lavoratrici.

Pochi giorni dopo, contro questa espressione democratica, esercitata nell'ambito delle facoltà che la Costituzione concede ad ogni cittadino, e per mille in contrasto con il rapporto di lavoro aziendale, prendeva la decisione il direttore dell'azienda, che decideva di punire il segretario e il vice segretario di sospensione. Il provvedimento veniva comunicato lunedì sera e martedì mattina le maestranze scendevano in sciopero chiedendo la revoca del provvedimento e riaffermando il loro diritto, sia all'interno che all'esterno della fabbrica, nel pieno rispetto del rapporto di lavoro, di esprimere liberamente il proprio pensiero sulla formazione del nuovo governo.

Ieri mattina, l'amministrazione dei Monopoli ha mantenuto la totale intransigenza nei confronti della richiesta avanzata dal personale circa la revoca del provvedimento, respingendo perfino una richiesta conciliativa dei sindacati di ridurre ad un giorno la sospensione inflitta ai due membri della C.I. con la conseguente conclusione dello sciopero nella serata di ieri. Di fronte alla

posizione negativa dell'azienda, le maestranze, durante una assemblea tenutasi nel pomeriggio nella sala della mensa aziendale, hanno deciso di effettuare anche oggi, per il terzo giorno consecutivo, lo sciopero.

Contro l'antidemocratico provvedimento preso dalla direzione della Manifattura, ha protestato ieri la Commissione interna della Zecca, la quale ha inviato un telegramma al direttore generale dei Monopoli di Stato. Il testo del telegramma, che è stato ricevuto dai membri di C.I. iscritti alla CGIL e alla CISL, è il seguente: «La C.I. della Zecca protesta contro l'arbitraria punizione inflitta ai membri della Commissione interna della Manifattura tabacchi, e chiede la immediata revoca del provvedimento».

Citata per plagio la casa Ricordi

MILANO, 2. — Il maestro Cesare Valabrega, ha citato presso il tribunale civile di Milano la casa editrice «Ricordi» per plagio, chiedendo il risarcimento dei danni morali e materiali.

La «Ricordi», nel dicembre dello scorso anno, diffuse un microscopico libretto intitolato «Ricordi», nel quale sono incise alcune suonate di Domenico Scarlatti eseguite dalla pianista Clara Haschich. Il disco fu presentato in una custodia riprodotta, nella facciata posteriore, un emblema informativo su Scarlatti, che il maestro Valabrega scoprì essere stato tratto da un suo libro sull'opera di Scarlatti.

La «Ricordi», informata del plagio, riconobbe una certa imperizia da parte dei compilatori del «compio bio-

grafico» ed invitò il Valabrega a sistemare amichevolmente la vertenza. Il Valabrega, declinata l'offerta ha preferito adire le vie legali.

I funerali a Ivrea ad Adriano Olivetti

IVREA, 2. — Solenni onoranze funebri sono state tributate stamane alla salma dell'ing. Adriano Olivetti.

Erano presenti il sottosegretario al commercio estero Sen. Spagnoli, numerosi parlamentari, il prefetto di Torino il presidente della Fiat prof. Valletta, il presidente della provincia di Ivrea.

Dopo l'orazione funebre del vice-presidente ed amministratore delegato della «Olivetti» dr. Però, e la funzione nella cattedrale, la salma, passando tra due immense ali di folla, ha raggiunto il cimitero di Ivrea, dove il fratello Biella nei pressi della Ca-

sa di Lavina, ha fatto il servizio funebre. Scaffa, difensore di Bettina Zonta) avevano subito proposto appello, abbia indotto lo scrupoloso magistrato a pronunciarsi avverso la sentenza. Ma, diciamo subito, è una spiegazione che conviene poco, almeno chi ha potuto seguire fin dal principio il processo, e l'impostazione che ad esso aveva dato la pubblica accusa.

Il dott. Macri — che ha fama di essere fra i più miti accetatori del cuneo di Roma — nella sua requisitoria, pur sostenendo la colpevolezza di Melone anche per sfruttamento, e chiedendo quindi una condanna molto più severa di quella inflitta dai giudici di Frosinone, non aveva certamente calcolato la mano sul vigile. La sua preoccupazione centrale era stata quella di giustificare e difendere l'operato della polizia giudiziaria di qui la necessità di sostenere il rapporto di Melone — che, allo stesso P.M. deve essere sembrato abbastanza difficile da provare — fra Melone e Lavina in una attività di reclutamento e sfruttamento di prostitute che è risultato, dal dibattito processuale, totalmente inesistente.

Improvviso ripensamento della Procura della Repubblica

Il P.M. Macri ha presentato l'appello contro la sentenza che condanna Melone

Evidenti preoccupazioni per il significato della decisione dei giudici di Frosinone - Il provvedimento viene collegato alla nuova denuncia contro il vigile per «sostituzione di persona»

di dare inizio cioè ad una indagine diretta ad accertare come e quando si è verificata la frode processuale contenuta nei verbali di polizia, identificarne i colpevoli e procedere per legge. La seconda, invece — ed è purtroppo proprio quella che sembra si voglia imboccare — consiste nel cercare di rinvenire e portare a fondo l'attacco contro il vigile, rettificare la sentenza, in sede di appello, in modo da avvalorare le tesi della polizia, finire di distruggere con nuove accuse e nuovi procedimenti la figura del vigile, santificandolo.

E non è da escludersi che questa seconda tattica la si voglia adottare anche in vista del prossimo procedimento contro lo Specchio, inteso per diffamazione dal vigile, in seguito alla pubblicazione della famosa velina poliziesca con i precedenti dei familiari di Melone. In questa occasione, più ancora che nel processo di Frosinone, la richiesta della difesa di far apparire ed esaminare i fascicoli polizieschi relativi al vigile, e gli incartamenti delle inchieste amministrative sul famoso episodio del sorpasso sulla Cristoforo Colombo, avranno una salda base di diritto. Non ci sarebbe da stupirsi se in quella occasione si venga a rovesciare la situazione determinata a Frosinone, e finalmente si riesca a fare piena luce sui molti lati oscuri della vicenda. Si dovrebbe così sapere in che cosa precisamente consistono questi famosi «fascicoli segreti» che la polizia italiana ha l'abitudine di elaborare.

Sembra quindi assai probabile che proprio le preoccupazioni che questo nuovo

procedimento, assieme al grave significato della sentenza del tribunale di Frosinone, ha destato, determinino un inasprirsi delle misure giudiziarie contro il vigile. Il quale, ormai, è chiaramente soltanto una pedina in un grosso gioco, che va assai più lontano delle sue vicende e della sua figura, quasi essa sia. E' un gioco che investe il ruolo delle polizie in Italia, i poteri che si conculcano attorno a personaggi come Marzano (e, perché no?, come i suoi potenti nomi), la guerra fra la chiavica combattendo alle spalle della opinione pubblica, quella «istituzione» dello Stato che ingenuamente il procuratore della Repubblica Macri si era sentito in dovere, da integerrimo magistrato quale egli senza alcun dubbio è, di difendere.

FRANCO PRATTICO

Concluso a Milano il convegno sulle sofisticazioni

Foschini propone che i consumatori si tutelino con una organizzazione

La esigenza di un «codice degli additivi» - Il marchio di qualità - Le relazioni

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 2. — Il convegno nazionale per la tutela degli alimenti, promosso dall'Amministrazione provinciale, e che si è svolto nel corso di questi ultimi tre giorni nella sala dei congressi di Corridoni, ha concluso i suoi lavori.

Prima di tutto è stata unanime la decisione di giungere ad una regolamentazione di tutti i processi usati nella produzione e nel confezionamento degli alimenti che debbono essere in grado di mantenere invariate le loro naturali caratteristiche ed il loro valore nutritivo.

Per quanto riguarda l'olio d'oliva, è stata pure riconosciuta la necessità di una maggiore valorizzazione di questo prodotto (quello ottenuto dalla spremitura delle olive), da conseguirsi attraverso il divieto della sua miscelazione con olii esterificati (non ottenuti soltanto dalle olive) e con l'ob-

bligo di porre in vendita questi ultimi con denominazioni che a chiaramente identificabili. Gli additivi funzionali ed occasionali devono, poi, essere sottoposti ad una immediata disciplina giuridica.

In particolare, su questo argomento, al convegno è apparso necessario richiedere la formulazione di un codice degli additivi che specifichi, oltre alle caratteristiche chimico-fisiche e alla loro purezza, i metodi di dosaggio e i casi di impiego. Naturalmente dovrà essere obbligatorio richiedere l'autorizzazione ministeriale per la produzione e la vendita degli additivi consentiti, con il divieto di contrassegnarli con nomi di fantasia.

Il convegno ha, con molta chiarezza, denunciato la insufficienza e l'ineadeguatezza di condonamento dei servizi di controllo indispensabili ai fini della difesa sanitaria e della tutela economica della produzione agricola. Data questa situazione, si impone il perfezionamento dei servizi di vigilanza, attraverso la assunzione di personale specializzato; il potenziamento dei laboratori di controllo; il miglioramento degli strumenti giuridici attraverso la emanazione di leggi moderne, ben concepite sino dalla loro approvazione e suscettibili di continui perfezionamenti; la creazione di una commissione permanente con il compito di aggiornare continuamente i metodi ufficiali di analisi; la rigorosa vigilanza delle autorità di confine sui prodotti alimentari importati dall'estero; l'istituzione, specie presso le preture dei comuni capoluogo, di un magistrato specializzato nei problemi inerenti la repressione delle frodi; l'unificazione, nei limiti del possibile, dei concetti giuridici inerenti le analisi di revisione e le perizie giudiziarie.

Le relazioni e gli interventi al convegno hanno messo in evidenza che il servizio di controllo sulla produzione degli alimenti deve essere considerato come uno degli strumenti attraverso i quali si assicura ai consumatori la annuità dei cibi prodotti.

La questione del «marchio di qualità» era stata sollevata, all'apertura della seduta di questa mattina, dal prof. Arnaldo Foschini, direttore dell'Istituto di merceologia dell'Università di Bologna. Il relatore ha sottolineato che il problema delle frodi riguarda ormai tut-

to il mondo e che, specialmente in Italia, è di difficile soluzione. Ha poi proposto illustrando un piano d'azione per l'autodifesa del consumatore. Si tratterebbe di dare vita ad una organizzazione di consumatori alla quale il produttore dovrebbe sottoporre il suo prodotto, richiedendone il riconoscimento di una «certificazione» di qualità. Quei prodotti «autocertificati» dovrebbero essere contrassegnati da un marchio che garantisca la genuinità.

Sempre sulla necessità di una moderna legislazione nel campo degli alimenti, ha parlato anche il dottor Alberto Passarelli, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bologna.

Il convegno si è concluso con una relazione del dott. Buccini, dell'Istituto superiore di Sanità, che ha affrontato, fra l'altro, la necessità della formazione di nuclei specialisti nei vari campi che interessano l'alimentazione.

CLEMENTE AZZANI

Feroce crimine in provincia di Brindisi

Padre e figlia massacrati e i corpi dati alle fiamme

Ignote le cause del duplice misfatto consumato in un misero «trullo» - Polizia e carabinieri danno la caccia agli assassini

streme conseguenze il duplice misfatto: Vincenzo e Carmela Barletta, gravemente feriti, potevano ancora costituire un pericolo. Sono stati allora imbarcati, imprigionati, con le mani e i piedi, in solidi legacci di filo di ferro e dati alle fiamme con i miseri mobili della loro casa.

Qualche ora dopo, alcuni braccianti, recandosi al loro lavoro, notavano che un fumo denso si levava dalla casa del Barletta. Preoccupati, vi si accingevano, penetravano nel «trullo» e uno spettacolo raccapricciante si presentava ai loro occhi: per terra, ormai semicarbonizzati, erano i resti di Vincenzo e Carmela Barletta.

L'allarme al paese di Lattiano e di qui a Brindisi motivò subito in moto la polizia, carabinieri, autorità giudiziaria, in vigili del fuoco. Le indagini, dopo le prime constatazioni, venivano prontamente avviate in uno con la disposizione di dare la caccia alle persone sospette che si fossero aggirate nella zona. Fino a sera, però, nessun elemento atto a favorire l'individuazione dei criminali era stato acquisito. Il provvedimento è stato però eseguito anche per tutta la notte.

In pari tempo, gli investigatori hanno cercato di individuare il momento che ha armato la mano degli assassini: vendetta? rapina? La prima ipotesi è stata scartata, data la generale considerazione che governa la famiglia: la seconda, seppur rafforzata, lascia perplessi gli inquirenti, dato che è stato accertato che il Barletta conduceva una vita molto semplice e riceveva modestamente. Un fuco malato

L'esecuzione di Chessman fissata al 2 maggio

Il governatore della California è contrario alla pena di morte

Messaggio di Brown al Parlamento - Non è menzionato il caso Chessman, che tuttavia ha riproposto drammaticamente la questione

SACRAMENTO (California), 2. — Il governatore della California Edmund Brown ha inviato oggi un messaggio speciale al parlamento invitando ad abolire la pena di morte. Nel messaggio non c'è fatta menzione del caso di Caryl Chessman, in attesa della esecuzione capitale di San Quintino da oltre 11 anni. Nel messaggio è detto che la pena capitale si è rivelata un grosso insuccesso: «A parte l'orrore, l'inciviltà della pena in se stessa, essa non è servita né a proteggere gli innocenti, né a distogliere i malvagi», invece essa si è risolta prevalentemente a danno dei deboli, dei poveri, degli emarginati e delle minoranze razziali. Il messaggio del governatore invita i parlamentari a discutere la questione «con ragionevolezza e senso della misura», afferma che la sua richiesta non è basata su una simpatia per i criminali e depravati ma risponde ad un'esigenza della coscienza pubblica e alle risultanze dell'esperienza di oltre 15 anni di applicazione della pena di morte. Il giudice Clement Nye ha fissato per il 2 maggio (trascorso il periodo di 60 giorni) l'esecuzione di Caryl Chessman.

Al momento attuale vi sono in California 24 prigionieri condannati a morte e l'esecuzione di uno di essi è fissata per il 2 maggio.

Massacra i genitori con un coltello e una chiave inglese

CARMAGNOLA, 2. — Questa notte in Borgo Saluzzo di Carmagnola, lo studente ventenne Antonio Agnese, ha colpito la madre e l'agnata Anna Battaglia con una grossa chiave inglese. La madre è morta, il padre è stato ricoverato in gravissimo stato di coscienza.

La tragedia è avvenuta in uno stabile del vicolo Mustetti 22, un casabò di Campagna Secondo per il quale il giovane omicida era da tempo sofferente di una grave forma di esaurimento nervoso, aggravata dalla situazione di crisi familiare. Sua madre che era sera il suo genitore l'abbiano rimproverato per tutti i motivi, il ragazzo ha colto per azione che un'ira repressa che è poi sfociata in uno scoppio di pazzia. Brandito un coltello e una pesante chiave inglese, è cominciata la carneficina di letto dei suoi genitori e, ha più volte colpito con il coltello, e successivamente con la chiave inglese, la madre.

Compreso il delitto, l'Agnese ha informato la sua sorella che ha raggiunto Carmagnola, e che è stata salvata da un chilometro. Vagando senza meta per le strade deserte della cittadina, egli ha incontrato un signore che lo ha preso per il collo gridando «ho ucciso mio padre e mia madre». Accompagnato in caserma il giovane è stato sottoposto a interrogatorio e il sottufficiale di turno ha inviato sul posto alcuni carabinieri i quali hanno trovato la madre e la sorella. Il ragazzo, di 22 anni, ormai cadaveresca a terra tra il letto e il muro. Invece il padre del ragazzo, Giovanni di 54 anni, respirava ancora e ritolato. Erano giunti nel frattempo anche alcuni sanitari dell'ospedale di Carmagnola, che hanno provve-

duto a trasportare e ricoverare immediatamente il ferito, il quale successivamente è stato sottoposto ad intervento chirurgico. La prognosi è riservata, e le sue condizioni permangono assai gravi.

Intanto la chiave inglese sono stati ritrovati su un armadio nel tunnel.

Confermata la pena allo studente che uccise il professore

La Corte di Casazione ha confermato la condanna a 30 anni di reclusione di un giovane condannato inflitta dal giudice di secondo grado a Giuseppe Cuneo. Si tratta dello studente che il 16 gennaio 1959 uccise nella scuola Leonardo da Vinci il professore di matematica Rezo Modugno.

La suprema corte ha rinvolto l'assoluzione pronunciata in un nuovo esame della Corte d'Assise di Appello relativamente alle eventuali applicazioni della misura della pena, essendo la sentenza che il Conte era stato ritenuto seminfermo di mente.

Torna alla ribalta lo scandalo della lirica

Querelato per ingiurie il segretario del ministro dello Spettacolo Tupini

Torna alla ribalta lo scandalo della Direzione generale dello Spettacolo, che già avemmo occasione di denunciare oltre un mese fa. Dopo la denuncia presentata contro il segretario del ministero, il ministro dello Spettacolo il 18 gennaio in seguito, appunto, alla polemica sui criteri, almeno straniera, ai quali erano state effettuate le proposte di sovvenzioni, fra il segretario del ministero, Amos Cabatani, ed uno degli impresari lirici «tagliati fuori», Benedetto Todini (che fra l'altro è segretario della sezione centrale della Democrazia Cristiana a Roma) si verificò una violenta discussione. Secondo la denuncia, il signor Ca-

batani avrebbe ripetutamente ingiuriato il Todini non d'aver comunicato alla stampa, attraverso un'agenzia, quanto successo dietro le quinte del ministero.

«E' risulta al contrario, che mai come oggi il malcontento fra le categorie direttamente interessate all'azione del Ministero è stato così vivo. Si parla con insistenza di irregolarità formali e sostanziali, nella formazione delle commissioni, di circa cento milioni che sarebbero stati assegnati in anticipo senza pezzi di appoggio e per tournée che non sono state ancora effettuate, ed altre pazzie del genere».

Ferdinando Cocozza

Proprietario di garage denunciato per truffa

E' stato denunciato per truffa aggravata e continuata Antonio Prata, di 43 anni, abitante in via Leopoldo Nobili 43 e proprietario di un garage. Costui, mediante annunci economici, prometteva lavoro a guardiani ed autisti previo il versamento di una cauzione, con cui sistema era riuscito ad appropriarsi di alcuni milioni. Sinora sono state sporte 33 denunce a suo carico.

Domani a congresso gli edili e i poligrafici

Ieri si è concluso il congresso degli statali. La piattaforma rivendicativa dei chimici

Si stanno svolgendo, con crescente ritmo, i congressi provinciali dei sindacati di categoria. In preparazione dei congressi della Camera del lavoro e della CGIL.

Hanno già effettuato i congressi gli elettricisti, i metallurgici, i postelegrafonici, i facchini e i chimici. Ieri sera si è concluso quello degli statali.

Domani, venerdì, cominceranno i congressi di due altri sindacati provinciali: quello della Federazione provinciale dei lavoratori edili, affini e del legno, e quello della Federazione provinciale poligrafici e cartai.

Il VII Congresso degli edili si svolgerà nella sede della Camera del lavoro con inizio alle ore 16 di domani, venerdì. I lavori proseguiranno sabato alle ore 18 e domenica alle ore 9. Al congresso interverrà il segretario della FILLEA nazionale, Arvedo Forme.

Il VII Congresso della Federazione provinciale poligrafici e cartai comincerà alle ore 18 di domani, nella sede del sindacato, in piazza Sonnino, e proseguirà alle ore 18 di sabato e nella giornata di domenica, a partire dalle ore 9.

A conclusione dei lavori del congresso provinciale del sindacato chimici è stata approvata una mozione nella quale sono tracciate le linee fondamentali della futura azione del sindacato, linee che, partendo da considerazioni generali sia a livello provinciale, sia a livello nazionale, si articolano in una piattaforma rivendicativa la quale prevede, fra l'altro, l'aumento dei salari e degli stipendi; da raggiungersi sia attraverso l'elezione di minimi nazionali, sia con integrazioni aziendali, zonali e settoriali; una nuova regolamentazione dei cottimi; introduzione di scatti; di anzianità per gli operai e rivalutazione degli scatti per gli impiegati; attuazione della parità di salario per le lavoratrici; riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario; la riduzione dell'età minima pensionabile a 55 anni per gli uomini e a 50 anni per le donne, tenuto conto del grado di pericolo

Brindisi - Vincenzo Barletta, una delle vittime

però dall'abitazione, ed è questo che tiene in piedi la ipotesi del furto. L'effrazione del crimine, infine, induce a ritenere che gli assassini siano abitanti della zona che hanno voluto disfarsi di due pericolosi testimoni.

Ferdinando Cocozza

Apparirà tra breve sugli schermi romani «IL BELL'ANTONIO» un film diretto da Mario Bolognini e interpretato da Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale, Pierre Brasseur, Nina Morrell. Il film, tratto dal romanzo di Vitaliano Brancati, è distribuito dalla Cine Del Duca

Accusa di plagio

Il governatore della California è contrario alla pena di morte

Massacra i genitori con un coltello e una chiave inglese

Confermata la pena allo studente che uccise il professore

Torna alla ribalta lo scandalo della lirica

Querelato per ingiurie il segretario del ministro dello Spettacolo Tupini

Proprietario di garage denunciato per truffa

Domani a congresso gli edili e i poligrafici

Ieri si è concluso il congresso degli statali

La piattaforma rivendicativa dei chimici

Brindisi - Vincenzo Barletta, una delle vittime

Accusa di plagio

Il governatore della California è contrario alla pena di morte

Massacra i genitori con un coltello e una chiave inglese

Confermata la pena allo studente che uccise il professore

Torna alla ribalta lo scandalo della lirica

Querelato per ingiurie il segretario del ministro dello Spettacolo Tupini

Proprietario di garage denunciato per truffa

Domani a congresso gli edili e i poligrafici

Ieri si è concluso il congresso degli statali

La piattaforma rivendicativa dei chimici

Brindisi - Vincenzo Barletta, una delle vittime

Accusa di plagio

Il governatore della California è contrario alla pena di morte

Massacra i genitori con un coltello e una chiave inglese

Confermata la pena allo studente che uccise il professore

Torna alla ribalta lo scandalo della lirica

Querelato per ingiurie il segretario del ministro dello Spettacolo Tupini

Proprietario di garage denunciato per truffa

Domani a congresso gli edili e i poligrafici

Ieri si è concluso il congresso degli statali

La piattaforma rivendicativa dei chimici

Brindisi - Vincenzo Barletta, una delle vittime

Accusa di plagio

Il governatore della California è contrario alla pena di morte

Massacra i genitori con un coltello e una chiave inglese

Confermata la pena allo studente che uccise il professore

Torna alla ribalta lo scandalo della lirica

Querelato per ingiurie il segretario del ministro dello Spettacolo Tupini

Proprietario di garage denunciato per truffa

Domani a congresso gli edili e i poligrafici

Ieri si è concluso il congresso degli statali

La piattaforma rivendicativa dei chimici

raccolto i sigilli di garanzia regali di gran marca

MILKANA VDB MARGARINA Gradino